

SAN CATALDO

L'Arca, il mercato dell'usato che vive dei doni modenesi

Viaggio nel centro di "seconda mano" popolare per convenienza e opportunità
«Prendiamo ciò che non serve più ma è conservato bene ed è riutilizzabile»

Laura Solieri

L'Arca, in Strada Cimitero San Cataldo 119, non è un semplice mercatino dell'usato ma uno scrigno dei ricordi dei modenesi. Dal 2008, infatti, la cittadinanza continua a donare con generosità costante al mercatino l'Arca dell'associazione Porta Aperta ciò che non gli serve più ma che è ancora in buono stato e, per questo, può essere riutilizzato da altri.

«Qui è possibile acquistare a prezzo modico ciò che i modenesi portano, spaziando dai fondi di magazzino dei negozi a tutto ciò che si accumula in cantina e viene dimenticato per anni, ai mobili che restano da un trasloco e non servono più nella nuova casa, ci sono vestiti, scarpe, libri, divani, stoviglie, pentolame, quadri, giochi, borse, ninnoli vari, elettrodomestici. Si può trovare di tutto, anche di marca o artigianato», spiega Chiara Messora, responsabile del mercatino insieme a Luca Morelli e Francis Kenpack.

All'Arca, sempre frequentatissimo dal grande pubblico modenese soprattutto quello in cerca di occasioni interessanti nell'usato, passano in media un centinaio di clienti ogni giorno, sia italiani che stranieri. C'è chi sceglie di fare spesa qui perché in città è una delle poche realtà che per qualità e prezzo risponde alle necessità delle proprie tasche; chi viene in cerca di oggetti strani, amanti dei mercatini e collezionisti ma anche chi, per filosofia di vita, pensa che sia

inutile spendere cifre esagerate per un divano o una maglietta ma sia piuttosto preferibile recuperare beni in buone condizioni e riutilizzabili.

«Se all'inizio, quando abbiamo aperto, la maggior parte dei clienti erano persone straniere, spesso con limitate disponibilità economiche, oggi che siamo una presenza consolidata sul territorio e ci conoscono un po' tutti, ci frequentano persone sia italiane che straniere, giovani e pensionati, di età ed estrazione sociale molto diversa tra loro» spiega Chiara. L'Arca è il centro di raccolta e distribuzione dell'associazione Porta Aperta e i contributi dell'attività vengono utilizzati per sviluppare attività e progetti anche occupazionali a favore dei più poveri, oltre all'autofinanziamento del progetto. «Collaboriamo a "Cambia il finale", un progetto ambientale e innovativo promosso dal Gruppo Hera - spiega Chiara Messora - Tramite questo progetto, i cittadini possono donare a enti del terzo settore dell'Emilia-Romagna beni ingombranti riutilizzabili che possono essere recuperati e alimentare così il virtuoso circuito del riuso, per facilitare il recupero e il riutilizzo degli oggetti ingombranti».

In particolare, presso la stazione ecologica Magnete in via Mattarella, è attiva l'Area del Riuso: i cittadini possono portare piccoli mobili, elettrodomestici, biciclette, stoviglie, purché in buono stato e dare loro una seconda vita a favore di chi ne ha più bisogno. Periodicamen-

te, questi beni vengono ritirati da Porta Aperta e messi a disposizione del mercatino. Tanti, poi, gli eventi connessi al mondo di questo mercatino, come l'annuale sfilata di moda animata da modelli d'eccezione ovvero i volontari e i clienti dell'Arca che per l'occasione indossano capi di abbigliamento che puntualmente vanno a ruba: «Con la nostra sfilata siamo stati al Festival Filosofia, alla festa della Cooperazione Internazionale di Modena, al Settembre Formiginese e non solo - conclude Chiara - Un altro evento particolare è stato il pranzo che abbiamo organizzato alcuni mesi fa per i volontari di Porta Aperta dove abbiamo apparecchiato i tavoli con meravigliose tovaglie e stoviglie dell'Arca, iniziativa molto apprezzata dai nostri ospiti».

L'Arca è sempre disponibile per la raccolta di materiale: servono stoviglie, pentolame, giocattoli, quadri, piccoli elettrodomestici funzionanti, mobili e soprammobili, oggettistica varia ancora in buono stato.

I cittadini che hanno voglia di "sbarazzarsi" di cose di cosa che non servono più ma sono ancora in buono stato e possono essere riutilizzate da altri, le possono portare nei seguenti giorni e orari di apertura: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì: 14.30 - 18.30; venerdì e sabato: 9-12.30. Per informazioni: 3456535773. —



Le figure di chi lavora all'Arca, il popolare mercatino accanto a Porta Aperta di fronte al cimitero di San Cataldo. A sinistra Charles, il cassiere; Chiara Messora alla zona abbigliamento. Sotto, un'altra volontaria, che posa sorridente accanto ad alcuni scaffali pieni di giocattoli per bambini. Una famiglia in questo mercato può davvero trovare oggetti per tutti i suoi componenti.

